

## Rassegna del 13/12/2012

---

TIRRENO PONTEDERA - Accerchiati da ladri e rapinatori - Chiellini Sabrina	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - L'auto si ribalta, ferite mamma e bambina - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - I pini che dividono, negozianti arrabbiati ma la gente applaude - 4	4
...	
TIRRENO PONTEDERA - «Ma questo è un danno enorme» - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Tutti col naso all'insù Ecco Babbo Natale che arriva... dal cielo - 7	7
...	
TIRRENO - E a Calcinaia nasce un comitato anti-ladri - ...	9
TIRRENO PONTEDERA - Anche da Calcinaia i bimbi fanno gli auguri sui bus Ctt - ...	10
TIRRENO PONTEDERA - Bimbo di un anno nell'auto ribaltata - ...	11
CORRIERE FIORENTINO - Vite vissute - Un negozio davanti all'altro E una strada da fare in due - Kalivaci Manuela	12

# Accerchiati da ladri e rapinatori

A Calcinaiola i furti nelle abitazioni sono ormai all'ordine del giorno. Sale l'esasperazione dei residenti. Ipotesi-comitato

**di Sabrina Chiellini**

► CALCINAIA

«Siamo spaventati, non ci sentiamo tranquilli neppure in casa nostra». Serena Martinelli, infermiera del Lotti di Pontedera, pochi giorni fa ha vissuto l'esperienza dei ladri in casa. Neppure il sistema d'allarme è riuscito a fermare i malviventi. «Hanno aperto una porta finestra, che è stata danneggiata – racconta la donna ancora sconvolta –. Erano le 18,30 e per fortuna mio marito è tornato a casa prima delle 19. Hanno però avuto il tempo di trovare alcuni oggetti d'oro, per noi non è facile superare questo momento». La donna abita in un quadrilatero di palazzine e villette a schiera vicino alla circonvallazione. Le famiglie che risiedono in questa zona hanno avuto a che fare direttamente o per l'esperienza vissuta da parenti e amici con i ladri. Gli ultimi mesi per chi abita in via Lama sono stati segnati dal passaggio quasi costante di ladri. Ma i raid ci sono stati anche in via Corsi, via Cavour, via Sacco e Vanzetti.

È successo anche l'altra sera, almeno tre i casi, concentrati nella zona di via XX Settembre e via Cavour. Solito copione con i malviventi che entrano nelle case nel tardo pomeriggio. Le ore a rischio sono quelle a partire dalle 17,30.

«Penso di avere aperto la serie dei furti in questa strada –

ammette disarmata Iolanda Guadagnoli –. È successo tutto di pomeriggio. Ero uscita di casa in ciabatte per andare da una vicina». Mentre parla, la donna mostra il terrazzo al primo piano di un palazzo in via Lama che è stato "scalato" dai ladri acrobati. «Hanno spezzato la grondaia di rame – aggiunge – e sono entrati in casa. Hanno rubato oggetti d'oro e anche parecchi soldi che avevo messo da parte per il Natale. Il giorno dopo sono tornati e hanno rubato anche la grondaia di rame. In questa zona non

ci si salva più, quasi ogni sera ci sono furti». I ladri hanno svaligiato pure l'abitazione di una vigilessa in servizio alla polizia municipale di Calcinaiola. Stanchi dei furti, i cittadini sono pronti anche a organizzarsi in proprio per cercare di arginare i saccheggi. Per questo ieri sera si sono riuniti in un'assemblea nella sala Orsini proprio per affrontare il problema e creare una sorta di comitato per la sicurezza. «Ho sentito dire – afferma Francesco Rachele – dire che ci sono stati tanti furti. Questa volta a noi è andata bene, siamo stati fortunati. I ladri li abbiamo avuti anche noi, ma due anni fa».

«Alcuni mesi fa hanno rubato anche in casa nostra – afferma Gessica Giusti –, eravamo in casa. È successo durante la

notte. In quel periodo c'erano le giostre vicino a Calcinaiola».

Accetta di parlare del problema furti anche Raffaella Bortolino: «Dopo tutti questi furti ci siamo confrontati tra di noi con i vicini di casa e abbiamo deciso di aiutarci. Se qualcuno vede qualcosa di strano intorno alle nostre case ci informiamo subito l'uno con l'altro. Nella speranza che questo possa servire a capire quando ci sono macchine sospette nella nostra strada».

Un mese fa un fatto molto grave a casa della parrucchiera Santina Giampieri. Il marito è tornato a casa e ha trovato due uomini armati di piccone che smuravano la cassaforte. «L'hanno minacciato e costretto a uscire – racconta la parrucchiera –. Lui inizialmente si è spaventato ed è andato via, ma poi ci ha ripensato. Lo hanno minacciato di nuovo e hanno portato via la cassaforte. Anche ieri (l'altro ieri per chi legge, ndr) ci sono stati furti. Non possiamo andare avanti così».

Ormai la paura si legge negli sguardi dei cittadini che raccontano i fatti degli ultimi giorni. «I controlli ci sono, vediamo passare sia i carabinieri che i vigili ma siamo ancora tartassati dai furti». C'è chi ha installato allarmi, telecamere e altri sistemi di sicurezza. Ma la percezione del rischio è alta e i cittadini chiedono di poter vivere tranquilli in casa.

RIPRODUZIONE RISERVATA





**“** SERENA  
MARTINELLI  
Mio marito  
ha rischiato  
di trovarli al rientro



**“** FRANCESCO  
RACHELE  
Stavolta  
è andata bene: 2 anni fa  
ci svuotarono casa



**“** IOLANDA  
GUADAGNOLI  
Da me sono  
venuti mentre ero  
a far visita a una vicina



**“** RAFFAELLA  
BORTOLINO  
Abbiamo  
stretto un accordo  
coi vicini, per aiutarci



Una delle strade di Calcinaia prese di mira dai ladri e, sotto, il particolare di una casa svaligiata

## L'INCIDENTE IL PAUROSO SCONTRO SULLA TOSCO ROMAGNOLA L'auto si ribalta, ferite mamma e bambina

**PAUROSO** incidente stradale, ma grazie al cielo senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio poco dopo le 14 sulla Tosco Romagnola, a Fornacette, all'altezza del negozio W le donne. Ferite madre e figlia piccolissima. La conducente — S.F., 33 anni, residente a Buti — ha perso il controllo della Renault Clio che ha sbandato finendo sul lato opposto e capovolgendosi dopo aver urtato il marciapiede. Nel fuori strada l'utilitaria ha divelto una cabina della Telecom e una recinzione. Mamma e figlia sono state soccorse dall'ambulanza del 118 e dal medico dell'auto-medica. Nessuna delle due ha riportato conseguenze gravi o preoccupanti. Entrambe, comunque, sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale Lotti per essere sottoposte ai controlli del caso. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina e gli agenti della Polizia Municipale di Calcinaia per i rilievi dell'incidente. L'auto è praticamente distrutta. La cabina dei telefoni è stata ripristinata, ma ci sono stati disagi per il servizio in tutta la zona.





# I pini che dividono, negozianti arrabbiati ma la gente applaude

Saranno tagliati i 130 alberi tra Montecchio e Calcinaia  
«Potevano aspettare le feste, li avevamo già addobbati»

## ► CALCINAIA

Fra poche ore i 130 pini di via Matteotti, che erano stati piantati più di 70 anni fa, saranno solo un ricordo. E lo sarà anche il paesaggio che accoglieva gli automobilisti che scendevano da Montecchio per entrare nel centro di Calcinaia. Una decisione, quella di tagliarli, applaudita dagli abitanti della zona. Un po' meno i commercianti: «Dopo anni eravamo riusciti a illuminare il viale per le feste natalizie, ma dopo poco meno di dieci giorni dall'accensione delle luci ci è stato detto che dovevano essere spente, perché i pini dovevano essere tagliati. Una vera beffa. Avevamo chiesto di rimandare il taglio a dopo Natale, ma non ci hanno voluto ascoltare».

In generale prevale il rammarico del dover rinunciare a una sorta di monumento storico con cui tantissimi sono cresciuti. Ma che ormai sono diventati troppo vecchi per non tagliarli. «Non vedo l'ora che arrivino a casa mia – dice Emiliano Morelli, mentre guarda le operazioni di taglio – Se un pino cade mi sfonda la casa e vorrei sinceramente evitarlo. Capisco che siano meravigliosi, ma sono vecchi e davanti al problema dell'incolumità non ci si può far niente» La decisio-

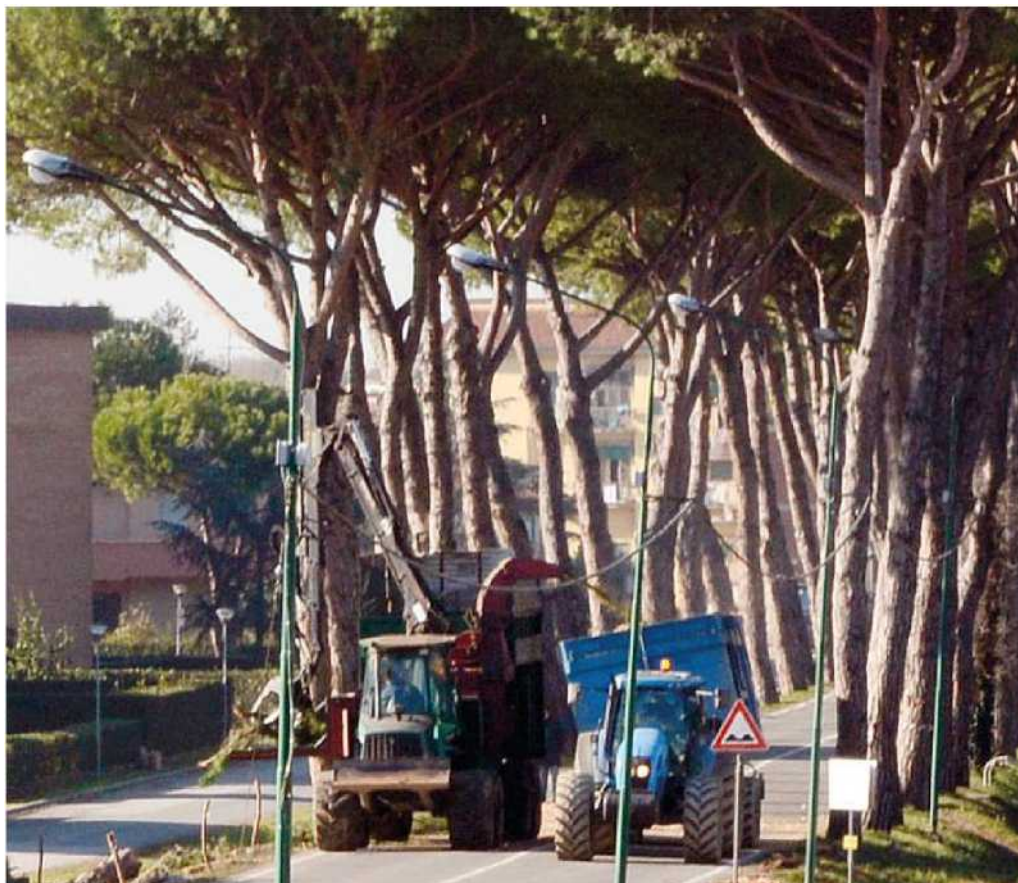
ne di tagliare gli alberi è stata presa dall'amministrazione dopo che pochi giorni fa un pino è caduto poco prima che passasse uno scuolabus. E poi c'è il pericolo neve che ogni volta che si abbatte su Calcinaia ha sempre creato problemi in via Matteotti per la caduta

dei rami appesantiti. «C'è stata un'assemblea su questo argomento – dice Tiziana Galantini, proprietaria di un negozio di alimentari proprio in via Matteotti – e non c'è stato modo di far posticipare il taglio delle piante. Il viale illuminato non è mai stato così bello. Siamo dispiaciuti, ma la sensazione è che avessero già preso la decisione». Benito Pardini è cresciuto mentre i pini diventavano sempre più grandi: «Ho visto questi alberi crescere e diventare sempre più forti. Il problema è che l'argine dove sono state piantate è lo stesso da oltre 70 anni. Ed è chiaro che non avendo più il terreno in cui le radici possono svilupparsi cadono creando problemi. A questo punto il taglio è inevitabile». Vasco Bibbiani, il macellaio del quartiere, ha provato a chiedere di aspettare il periodo post-natalizio per abbattere gli alberi. Ma è stato inutile. Per i commercianti è

stata una beffa. «Per illuminare Calcinaia abbiamo speso circa 6000 euro – riprende Galantini – ma le luci del viale ormai sono irrecuperabili. Per montarle di nuovo la ditta che le ha sistemate vuole giustamente altri soldi». E dire che poche settimane fa i pini erano stati addirittura potati. «In paese si dice che sono stati spesi 28mila euro per la potatura – dice Manrico Giuntoli mentre fa una ripresa del viale senza buona parte degli alberi per conservare un ricordo di questa giornata – e vederli abbattere così fa rabbia. Anche se sappiamo tutti che si tratta di una decisione inevitabile». «L'amministrazione ha preferito agire prontamente consultando immediatamente il parere di esperti agronomi, lo Studio Franchi Martinelli – scrive l'amministrazione comunale di Calcinaia sul proprio sito internet - che hanno stilato una perizia di somma urgenza da cui si evince chiaramente che non ci sono rassicurazioni sulla certa stabilità degli altri pini del viale. Nella perizia si legge che la caduta del pino così come un eventuale diradamento selettivo delle piante, si configura come un ulteriore fattore critico per la stabilità complessiva delle piante ancora in piedi».

**Andreas Quirici**





Gli operai addetti ai tagli e, sotto, la parte di strada già liberata dai pini pericolanti (Foto Silvi)


**LEGAMBIENTE**
**«Ma questo è un danno enorme»**

C'è anche un altro punto di vista della questione. Quello ambientale, che sta più a cuore alle associazioni, come Legambiente, che si occupano proprio di questo.

«Dal punto di vista paesaggistico è un danno enorme», spiega Sergio Bellagamba di Lega Ambiente Valdera rispetto alla questione relativa al taglio dei pini in via Matteotti.

Secondo l'esponente dell'associazione ambientalista, ormai l'atteggiamento nei confronti della natura all'interno dei centri abitati è superficiale da parte delle amministrazioni locali.

«Gli alberi nelle città e nei paesi dovrebbero essere un patrimonio da tutelare il più a lungo possibile - riprende Bellagamba - perché rappresentano la vita per tutti noi. Invece, appena c'è un problema si passa immediatamente al taglio e all'abbattimento, senza pensarci più di tanto. In questi giorni succede a Calcinaia, ma è così un po' ovunque. Anche a Pontedera succede spesso. E' una tendenza generale che non riconosce il valore delle piante e della natura, ricorrendo ai sistemi più immediati e spicci, invece di studiare un sistema di salvaguardia degli alberi e l'incolumità dei cittadini».

Anche se non direttamente, il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi, risponde agli ambientalisti: «Sono convinta che chi guida un'amministrazione Comunale o qualsiasi altro consesso democratico debba avere come unico obiettivo il bene generale e quindi sappia scegliere in modo equilibrato tra le molteplici e spesso contraddittorie, sovente interessate, posizioni».

E



Via Matteotti chiusa per il taglio





# Tutti col naso all'insù Ecco Babbo Natale che arriva... dal cielo

Festa con centinaia di alunni all'Aero Club "Citi"

I bimbi hanno sfidato il freddo per aspettare il deltaplano

**»** Tre ultraleggeri hanno scortato i doni distribuiti coinvolte le materne di tutti i Comuni del Parco Valdera tranne Capannoli. Non c'era autorizzazione del dirigente scolastico

► CAPANNOLI

Le temperature rigide non hanno spaventato Babbo Natale che ieri mattina, con anticipo di alcuni giorni rispetto al 25 dicembre, dalle 10 alle ore 12 è stato protagonista dell'annuale festa dei bambini. Il sole ha aiutato e la festa ha visto la partecipazione di quasi 500 bambini e di tanti genitori. L'iniziativa "Babbo Natale" è rivolta ai bambini delle scuole materne ed è stata organizzata dell'Aero

Club di Pisa. Da alcuni anni la manifestazione, inizialmente nata a Capannoli, è stata allargata a tutti i Comuni del Parco Alta Valdera. Per l'Aero Club "Citi" era presente il presidente Daniele Giorgetti e lo staff dirigenziale che hanno architettato una scenografia e un'animazione molto suggestiva. Babbo Natale è arrivato con il deltaplano scortato da tre ultraleggeri con i folletti che aiutavano Babbo Natale a distribuire i doni. Hanno partecipato i bambini provenienti dalle scuole materne di Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola e da San Miniato. Assenti solo quelli di Capannoli, non autorizzati dal dirigente scolastico. Sono state lette le storie delle renne di Babbo Natale e a tutti i presenti è stato offerto dall'organizzazione un rinfresco a base di cioccolata calda, panettone e pando-

ro. A fine mattinata il simpatico Babbo Natale e i folletti hanno distribuito dei piccoli doni a tutti i bambini partecipanti all'iniziativa. Manifestazione riuscita dunque e la conferma che l'Aero Club di Capannoli, operativo tutti i giorni della settimana ad eccezione del martedì, è una realtà più che consolidata nel mondo delle associazioni. L'impegno costante dei soci e dei collaboratori consente di offrire una struttura sempre al top a chi giunge in volo e permette la fruizione di ampi spazi di gioco e picnic anche alle famiglie con bambini in tenera età. Tra le attività di promozione del volo svolte dall'Aero Club ricordiamo "La giornata degli aquiloni", che si tiene ogni anno (meteo permettendo) nel mese di maggio e porta una quantità di bambini a cimentarsi con la costruzione di un aquilone ed il suo successivo involo.







**ESASPERATI DAI FURTI****E a Calcinaiia nasce un comitato anti-ladri**

Mal comune mezzo gaudio? No, a Calcinaiia la gente è davvero esasperata per l'escalation di furti delle ultime settimane, al punto che i cittadini derubati ieri sera si sono riuniti in assemblea per organizzarsi in un comitato. «Siamo spaventati, non ci sentiamo tranquilli neppure in casa nostra» racconta Serena Martinelli, infermiera all'ospedale Lotti di Pontedera, che pochi giorni fa ha vissuto l'esperienza dei ladri in casa. «Dopo tutti questi furti ci siamo confrontati tra di noi con i vicini di casa e abbiamo deciso di aiutarci - dice Raffaella Bortolino, una delle promotrici del comitato (nella foto) - Se qualcuno vede qualcosa di strano intorno alle nostre case ci informiamo subito l'uno con l'altro. Nella speranza che questo possa servire a capire quando ci sono macchine sospette nella nostra strada».



**SCUOLE ELEMENTARI**

**Anche da Calcinaia i bimbi fanno gli auguri sui bus Ctt**

► CALCINAIA

«Caro Babbo Natale, riporta un po' di felicità e serenità agli alluvionati della Toscana e facci trascorrere un bellissimo Natale. Grazie».

«Io non vorrei niente da Babbo Natale, vorrei che sparissero tutte le malattie e che i bambini poveri possano giocare in allegria».

La prima frase è della classe terza A della scuola elementare "Vasco Corsi" di Calcinaia. La seconda è invece il frutto della riflessione della classe terza B della medesima scuola.

Entrambe le frasi appariranno sulle vetrofanie dei pullman della Ctt nell'ambito dell'iniziativa riservata ai pensiero natalizi degli alunni.



La classe 3ª B della scuola "Vasco Corsi" di Calcinaia



Gli alunni della 3ª sezione A della "Vasco Corsi" di Calcinaia





**FERITO INSIEME ALLA MAMMA**

# Bimbo di un anno nell'auto ribaltata

► CALCINAIA

Momenti di paura ieri mattina, per un'auto che si è ribaltata mentre percorreva la Tosco Romagnola. Al suo interno, insieme alla madre che stava guidando, c'era un bimbo, di meno di un'anno di età.

I due, all'interno della vettura che si è capovolta, sono stati immediatamente soccorso: sul posto - nella frazione di Fornacette - sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno provveduto a estrarre i feriti dall'interno del veicolo e gli agenti della polizia municipale che si sono occupati della viabilità e dei rilievi.

I mezzi di soccorso, inviati dalla centrale operativa del 118, si sono subito preoccupati di verificare le condizioni di salute del piccolo passeggero: dopo le prime medicazioni non sembravano gravi. Ma vista la tenera età, sia il bambino che la mamma, sono stati portati all'ospedale Cisanello di Pisa, per essere sottoposti ad accertamenti clinici e diagnostici.

Soprattutto il bambino è stato tenuto sotto osservazione, per valutare le conseguenze dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, sembra che la donna, alla guida della sua Renault Clio, prima abbia urtato contro una colonnina della telefonia, poi abbia sbandato e urtato contro i marciapiede.

E a questo punto, perso il controllo del mezzo, l'automobile si sarebbe capovolta, finendo fuori dalla carreggiata, in mezzo ad alcuni alberi.

Per fortuna la scena è avvenuta davanti ad alcuni testimoni che hanno allertato, immediatamente, i soccorsi, giunti sul posto in breve tempo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Clio che s'è ribaltata lungo la Tosco Romagnola (Foto Silvi)



**Vite vissute**di **Manuela Kalivaci****Mario Federighi (2.10.1919-10.12.2012)**

## Un negozio davanti all'altro E una strada da fare in due

**D**ici Federighi e vesti classico. A Pontedera e dintorni è così, da sempre. E Mario, titolare e per diversi mandati presidente della locale Associazione commercianti, è una garanzia di qualità e raffinatezza. Insegne e tende sul Corso portano su scritta una data: 1926. È l'anno di nascita del primo storico negozio. Abbigliamento, intimo e biancheria per la casa sono le merci che occhieggiano dalla vetrine, che col passare degli anni si allargano e moltiplicano con altre aperture da Santa Maria a Monte a Fornacette e Pontedera. Lì non si vende solo al dettaglio, ma pure all'ingrosso. E sono molti gli ambulanti che settimanalmente si riforniscono da lui. È una sua scelta che risale ai primi anni di attività, perché lui conosce bene chi sta alle bancarelle, avendo sin dai dieci anni lavorato come ambulante, al fianco del padre Alberto. Anche la moglie è del settore, la sua famiglia, Marconcini, ha un negozio proprio di fronte al suo. Si incontrano a metà strada, percorreranno il resto insieme.

*vitevissute@corrierefiorentino.it*

